

Vademecum per genitori

Febbre, mal di gola, naso che cola, diarrea: quando scegliere di non farli andare all'asilo.

"Mamma, anche se questa notte non sono stato bene posso andare lo stesso all'asilo?"

Cari genitori a chi non è mai stata fatta questa domanda?

Cosa sarebbe più opportuno rispondere?

Anche se non c'è una risposta universale, essendo i nostri bimbi ancora piccoli, siamo noi che dobbiamo pensare ad alcune regole che possono essere utili per la tutela del singolo bambino e per la collettività, quali ad esempio:

RISPETTO: per il nostro bambino che potrebbe aver bisogno di cure e riposo e **RISPETTO** nei confronti degli altri bambini che non sono ancora malati.

TOLLERANZA: siate tolleranti verso tutti quei genitori che, per esempio, portano all'asilo il proprio bimbo con un nasino che cola che, in assenza di febbre, può sicuramente permettere di fargli passare una bella giornata di gioco con i propri compagni.

PAZIENZA: siate pazienti e non abbiate fretta di far tornare il bambino a scuola troppo presto, è importante dare tempo al nostro bimbo di riprendersi per evitare, non solo di contagiare i compagni, ma anche per non correre il rischio di una ricaduta. Bambini che mostrano disagio e a volte si sentono un po' "abbattuti" sono bimbi che non stanno bene, potrebbe essere utile lasciarli a casa anche solo per un giorno al calduccio e a riposo.

Quindi, cari genitori, avvisate sempre direttamente la scuola senza far girare le informazioni sullo stato di salute di vostro figlio su WhatsApp e cercate di valutare con attenzione i sintomi in modo da decidere al meglio per loro.

Riguardo alla gestione delle malattie nella vita di comunità potete iniziare a dare uno sguardo a questa pagina ANSA:

http://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/salute_bambini/notizie_dai_pediatri/2017/01/17/febbre-o-mal-di-gola3-regole-per-capire-se-restare-a-casa_e0cd111a-f568-4319-8f7e-3efd66270fe0.html

